

MARCO FROJO

La ricetta di Stefano Rossi ad di Euclidea: "Occorre abbattere le spese di gestione dei portafogli dal 3% a sotto l'1%. Gli Etf offrono un'opportunità"

## La strategia

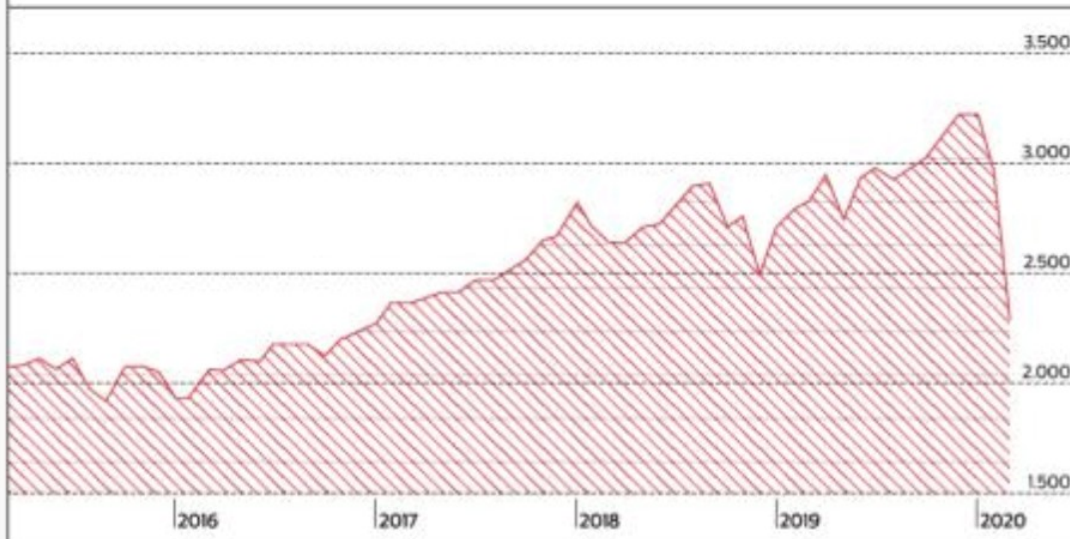
# "Ridurre i costi per rialzarsi"

**L**a crisi delle Borse innescata dall'epidemia di coronavirus ha colto di sorpresa gli investitori soprattutto per la rapidità del calo, visto che l'ampiezza è, almeno per ora, più contenuta rispetto a quella scatenata dallo scoppio della bolla dei subprime e dal fallimento di Lehman Brothers. In quattro settimane esatte Wall Street ha accumulato una perdita pari al 30% e nessuno ad oggi è in grado di dire quanto durerà ancora il mercato orso. Una cosa però è certa: fin da subito bisogna pensare alla strategia per recuperare le perdite subite. Di questo è convinto Stefano Rossi, amministratore delegato della Sim indipendente Euclidea, che sottolinea come le decisioni non debbano riguardare solo le asset class su cui investire. «Per prima cosa i risparmiatori devono tagliare le spese di gestione, che in Italia sfiorano il 3% per le gestioni patrimoniali - spiega Rossi - Se devo recuperare una perdita del 20-30% non mi posso permettere costi annui del 3% perché così l'impresa diventa veramente ardua. Lì devo ridurre all'1%, un'operazione facilmente realizzabile cambiando consulente e scegliendo strumenti finanziari con bassi costi di gestione, come per esempio gli Etf».

### I numeri

#### L'ANDAMENTO

INDICE S&P 500 NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI, SI VEDE NETTAMENTE IL CROLLO LEGATO ALLA PANDEMIA



accumulato una perdita del 20% che non basta un analogo rialzo per tornare in pari, perché il 20% di 80 vale meno del 20% di 100. Bisogna dunque capitalizzare al massimo i guadagni e, in quest'ottica, l'amministratore delegato di Euclidea consiglia ai risparmiatori che stanno decidendo di chiudere la propria gestione patrimoniale perché delusi dalle performance di farsi rilasciare dal proprio intermediario le costi-

ficazione della minusvalenza, in modo da poterla utilizzare come credito di imposta nei prossimi cinque anni. «Si tratta di semplici accorgimenti che garantiscono un vantaggio sicuro e di una certa entità, tenuto conto che la tassazione sul capital gain in Italia è al 26%», puntualizza Rossi.

Per quel che riguarda invece la strategia d'investimento vera e propria, l'esperto suggerisce di prendere



**Stefano Rossi**  
amm.re  
delegato  
di Euclidea

re in considerazione un piano di accumulo del capitale (Pac), che consente di prendere posizione per il medio lungo periodo: «Le banche centrali e le istituzioni stanno mettendo in campo sforzi senza precedenti e coordinati fra di loro. La Bce, per esempio, ha messo in campo risorse da qui alla fine dell'anno che sono il doppio rispetto a quanto fatto da Mario Draghi in cinque anni, mentre la Federal Reserve ha annunciato un Quantitative easing illimitato. E tutto questo potrebbe attutire la caduta delle Borse e mettere le basi per una ripresa. È vero che c'è tanta paura sui mercati ma c'è anche tanta liquidità e bisogna guardare agli investimenti con una prospettiva di almeno 6-8 mesi».

La ricetta che offre Euclidea ai propri clienti è fatta di commissioni di gestioni trasparenti e contenute (si parte dallo 0,6%) e sette portafogli di gestione, a cui se ne aggiungono altri cinque per il wealth management. «Gli strumenti finanziari da inserire nei portafogli vengono scelte da un database che seleziona quelli che vantano i costi più bassi e la qualità migliore - conclude Rossi - Sfruttando gli Etf, che hanno costi di gestione nell'ordine dello 0,3%, si arriva a un costo complessivo inferiore all'1%».